

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2013)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 430.564.606
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2013)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Politiche contabili	33
A.1 – Parte Generale	35
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	35
Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento	35
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	38
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	38
Schemi di bilancio consolidati	51
Attestazione del Dirigente Preposto	57

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2013



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2013

Il trimestre chiude con un utile di 171,2 milioni, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno (109 milioni) per il positivo contributo del portafoglio titoli e partecipazioni (da 21,6 a 148,6 milioni). Per contro calano i ricavi bancari (da 425,3 a 352,2 milioni) prevalentemente per il mancato apporto dell'attività di negoziazione (-2,7 milioni contro 62,5 milioni) pur in presenza di un margine di interesse in ripresa (+4,4%, da 259 a 270,5 milioni). In dettaglio le voci mostrano il seguente andamento:

- il maggior margine di interesse (+4,4%, da 259 a 270,5 milioni) conferma i *trend* degli ultimi trimestri: incremento di *retail* e *consumer banking* parzialmente assorbito dal calo del *wholesale banking*;
- l'attività di negoziazione mostra, come nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio, un apporto negativo (rispettivamente -4,6 milioni e -10,9 milioni) imputabile al comparto *fixed income* penalizzato dalla bassa volatilità ed al basso livello dei tassi;
- le commissioni ed altri proventi flettono da 103,8 a 84,4 milioni per la perdurante debolezza dell'attività di *investment banking*;
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* per contro aumenta da 28,1 a 64,1 milioni per il positivo andamento di Assicurazioni Generali.

I costi di struttura calano del 2,9% (da 173,7 a 168,6 milioni) per i minori costi del personale (-9,5%).

Le rettifiche di valore su crediti aumentano del 15,7% (da 111,4 a 128,9 milioni) attestandosi sui livelli lievemente inferiori a quelli degli ultimi due trimestri dello scorso esercizio e riguardano tutti i comparti operativi.

Nel trimestre i movimenti del portafoglio titoli hanno determinato utili netti per 85,5 milioni connessi al progressivo alleggerimento del portafoglio azionario (20,7 milioni a fronte di cessioni per 139 milioni) e gli utili realizzati nell'ambito del riassetto Telco (58,8 milioni a seguito della cessione al nominale di 90 milioni del prestito soci sui complessivi 203 milioni in portafoglio).

Quanto alle singole aree di attività, a partire dal corrente esercizio e in coerenza col nuovo piano triennale, ne è stata rivista la segmentazione in tre divisioni bancarie: *Corporate and Private Banking* – CIB, *Retail and Consumer Banking* – RCB, *Principal Investing* – PI (che raggruppa tutti gli investimenti azionari, collegati e disponibili per la vendita) ed il *Corporate Center* al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo.

Il *CIB* mostra un utile di 17,2 milioni in forte calo rispetto allo scorso anno (76,8 milioni) ma in miglioramento rispetto allo scorso trimestre (-0,5 milioni) per effetto della contrazione dei ricavi (da 215,3 a 117,9 milioni) cui concorrono: perdite sul *trading* per 4,9 milioni (utili per 60,4 milioni), margine di interesse in calo del 12,7% e commissioni in diminuzione del 30,2%.

L'*RCB* salda con un utile di 18,9 milioni (15,9 milioni) beneficiando di maggiori ricavi (+11,2% da 205,3 a 228,2 milioni) in presenza di costi stabili (93,9 milioni contro 89,1 milioni) e rettifiche su crediti in aumento da 86,2 a 98,1 milioni.

Il *PI* chiude invece con un utile di 137,2 milioni (19,3 milioni) dopo ricavi per 65,3 milioni (30,1 milioni) e utili da realizzo per 79,5 milioni collegati alle dismissioni del trimestre.

Il *Corporate Center* mostra una perdita di 3,5 milioni (3,7 milioni) dopo ricavi per 14 milioni (13,6 milioni) principalmente collegati all'attività del *leasing* e costi per 12,7 milioni (13,4 milioni), di cui 6,1 milioni afferenti la Capogruppo (5,8 milioni).

Gli aggregati patrimoniali al 30 settembre mostrano un incremento della raccolta (da 51,3 a 54,7 miliardi) relativa sia alla componente cartolare (da 25,9 a 27,3 miliardi) che a quella *retail* CheBanca! (da 11,9 a 13,6 miliardi) che ha alimentato i maggiori impieghi di tesoreria (da 8,2 a 12,7 miliardi). Pressochè stabili invece gli impieghi a clientela (33,3 miliardi contro 33,5 miliardi), le obbligazioni del *banking book* (da 12 a 11,2 miliardi) ed il portafoglio azionario (4,2 miliardi contro 4,1 miliardi). Le masse gestite nel *private banking* sono cresciute da 13,8 a 14,3 miliardi.

Gli indici patrimoniali si mantengono su livelli elevati pur non includendo l'utile di periodo: *Core Tier1 ratio* all'11,54% e *Total capital ratio* al 15,39%.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnala:

- la riduzione della partecipazione in Telco dall'11,62% al 7,34% (e in trasparenza in Telecom Italia dal 2,6% all'1,6%) e la contestuale cessione a Telefonica di una quota del prestito soci (in carico per 35 milioni) concambiato con azioni Telefonica per un controvalore di 94,9 milioni che ha consentito il realizzo di un utile di 58,8 milioni;
- l'avvio del programma di smobilizzo dei possessi azionari previsto nel Piano triennale 2014/16 attraverso vendite per 139 milioni con relativa plusvalenza per 20,7 milioni;
- la conferma da parte di *Standard and Poor's* del *rating* BBB (allineato al rischio sovrano Italia) con *outlook* negativo.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per le nuove area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)			
	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	259,-	1.028,-	270,5	+4,4
Proventi da negoziazione	62,5	168,9	(2,7)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	103,8	409,7	84,4	-18,7
Valorizzazione <i>equity method</i>	28,1	(9,5)	64,1	n.s.
Margine di Intermediazione	453,4	1.597,1	416,3	-8,2
Costi del personale	(94,-)	(384,-)	(85,1)	-9,5
Spese amministrative	(79,7)	(372,9)	(83,5)	+4,8
Costi di struttura	(173,7)	(756,9)	(168,6)	-2,9
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R (Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(5,1)	48,-	85,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,4)	(404,2)	(1,-)	-28,6
Altri utili/(perdite)	—	(4,8)	—	n.s.
Risultato Lordo	161,8	(27,3)	203,3	+25,6
Imposte sul reddito	(53,3)	(156,8)	(32,-)	-40,-
Risultato di pertinenza di terzi	0,5	4,3	(0,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	109,-	(179,8)	171,2	+57,1

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30/09/2012	30/06/2013	30/09/2013
(€ milioni)			
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.856,5	8.199,7	12.714,9
Titoli disponibili per la vendita	11.018,3	11.489,8	10.683,9
<i>di cui: a reddito fisso</i>	9.927,9	9.967,1	9.071,-
<i>azionari</i>	1.076,1	1.507,8	1.601,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.314,1	2.053,5	2.115,2
Impieghi a clientela	34.926,1	33.455,4	33.338,5
Partecipazioni	3.116,3	2.586,9	2.585,-
Attività materiali e immateriali	718,6	707,7	702,9
Altre attività	1.249,4	1.247,3	1.155,6
<i>di cui: attività fiscali</i>	968,-	896,1	869,3
Totale attivo	63.199,3	59.740,3	63.296,-
Passivo e netto			
Provvista	55.014,4	51.287,8	54.698,5
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	29.374,7	25.856,4	27.336,4
<i>depositi retail</i>	11.643,-	11.874,2	13.631,4
Altre voci del passivo	1.206,-	1.312,1	1.241,4
<i>di cui: passività fiscali</i>	583,3	608,-	633,7
Fondi del passivo	186,5	192,2	192,3
Patrimonio netto	6.683,4	7.128,-	6.992,6
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,6	430,6
<i>riserve</i>	6.144,2	6.589,9	6.453,9
<i>patrimonio di terzi</i>	108,6	107,5	108,1
Utile/(Perdita) del periodo	109,-	(179,8)	171,2
Totale passivo e netto	63.199,3	59.740,3	63.296,-
<i>Patrimonio di base</i>	6.290,8	6.153,2	6.145,4
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	7.725,4	8.155,4	8.195,5
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,50%	11,75%	11,54%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	14,12%	15,57%	15,39%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,1	861,1	861,1

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

30 settembre 2013	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	73,-	—	186,3	12,1	270,5
Proventi da negoziazione	(4,9)	1,9	—	—	(2,7)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	49,8	—	41,9	1,9	84,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	63,4	—	—	64,1
Margine di Intermediazione (*)	117,9	65,3	228,2	14,-	416,3
Costi del personale	(44,5)	(2,2)	(34,-)	(7,4)	(85,1)
Spese amministrative	(25,5)	(0,4)	(59,9)	(5,3)	(83,5)
Costi di struttura	(70,-)	(2,6)	(93,9)	(12,7)	(168,6)
Utili/(perdite) da cessione AFS, HTM e L&R	6,7	79,5	—	—	85,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,8)	—	(98,1)	(5,-)	(128,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(1,-)	—	—	(1,-)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—
Risultato lordo	28,8	141,2	36,2	(3,7)	203,3
Imposte sul reddito	(11,6)	(4,-)	(17,3)	0,3	(32,-)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(0,1)	(0,1)
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	137,2	18,9	(3,5)	171,2
Cost/Income (%)	59,4	4,-	41,1	90,7	40,5
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	14.053,2	—	10.500,2	146,-	12.714,9
Titoli disponibili per la vendita	8.511,1	1.587,4	880,-	—	10.683,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.082,7	—	1.759,6	—	2.115,2
Partecipazioni	—	2.497,-	—	—	2.585,-
Impieghi a clientela	25.514,6	—	13.739,6	3.321,7	33.338,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.758,4</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(51.511,-)	—	(25.884,8)	(3.354,-)	(54.698,5)
Attività di rischio ponderate	35.307,1	4.210,3	10.642,9	3.077,5	53.237,8
Dipendenti	979 (*)	—	2.344	308	3.508

(*) Include pro-forma 123 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

(†) Di cui ricavi bancari per il Gruppo 352,2 milioni.

Note alle tabelle:

1) Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking (WSB)*: include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking (PB)*: include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Prudentia e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Cofactor, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (1,4 milioni e 0,7 milioni rispettivamente al 30 settembre 2013 e 30 settembre 2012).

(€ milioni)

30 settembre 2012	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	83,6	—	165,2	11,4	259,—
Proventi da negoziazione	60,4	2,7	(0,2)	(0,1)	62,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	71,3	—	40,3	2,3	103,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	27,4	—	—	28,1
Margine di Intermediazione	215,3	30,1	205,3	13,6	453,4
Costi del personale	(52,8)	(2,4)	(34,8)	(7,6)	(94,—)
Spese amministrative	(27,6)	(0,4)	(54,3)	(5,8)	(79,7)
Costi di struttura	(80,4)	(2,8)	(89,1)	(13,4)	(173,7)
Utili/(perdite) da cessione AFS, HTM e L&R	5,2	(6,4)	—	—	(5,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,9)	—	(86,2)	(5,3)	(111,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,5)	(1,4)	—	—	(1,4)
Altri utili/perdite	0,2	—	—	—	—
Risultato lordo	116,9	19,5	30,—	(5,1)	161,8
Imposte sul reddito	(40,1)	(0,2)	(14,1)	0,9	(53,3)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	0,5	0,5
Utile/(Perdita) del periodo	76,8	19,3	15,9	(3,7)	109,—
Cost/Income (%)	37,3	9,3	43,4	98,6	38,3
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	12.133,4	—	7.559,5	112,8	9.856,5
Titoli disponibili per la vendita	9.268,4	1.063,1	1.225,3	—	11.018,3
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.009,2	—	2.753,—	—	2.314,1
Partecipazioni	—	3.028,2	—	—	3.116,3
Impieghi a clientela	28.220,5	—	13.432,4	3.937,7	34.926,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.245,8</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(52.563,3)	—	(24.150,9)	(3.551,—)	(55.014,4)
Attività di rischio ponderate	36.403,9	4.411,1	10.313,3	3.596,4	54.724,7
Dipendenti	987 (*)	—	2.320	308	3.494

(*) Include pro-forma 132 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

(*) Di cui ricavi bancari per il Gruppo 425,3 milioni.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per poco più del 60%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno scorso):

Provvista – si incrementa del 6,7% per effetto di nuove emissioni cartolari (1,7 miliardi) che portano il saldo da 25,9 a 27,3 miliardi e per la crescita di CheBanca!, il cui *stock* di raccolta supera i 13,6 miliardi (11,9 miliardi).

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	25.856,4	50%	27.336,4	50%	+5,7%
Raccolta <i>retail</i> CheBanca!	11.874,2	23%	13.631,4	25%	+14,8%
Raccolta interbancaria	2.718,3	5%	2.713,8	5%	-0,2%
LTRO	7.500,-	15%	7.500,-	14%	n.s.
Altra raccolta	3.338,9	7%	3.516,9	6%	+5,3%
Totale provvista	51.287,8	100%	54.698,5	100%	+6,7%

Impieghi a clientela – rimangono sostanzialmente stabili da 33.455,4 a 33.338,5 milioni con un leggero incremento di *consumer*, *retail* e *private* che compensa la flessione di *leasing* e *corporate*, dove si scontano rimborsi anche anticipati per 838 milioni. Le attività deteriorate registrano un leggero incremento (+2,9%), in parte stagionale, su mutui ipotecari e *leasing*.

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale banking	15.505,2	47%	15.438,2	46%	-0,4%
Consumer	9.427,7	28%	9.469,3	28%	+0,4%
Retail banking	4.266,5	13%	4.270,3	13%	+0,1%
Private Banking	803,-	2%	839,4	3%	+4,5%
Leasing	3.453,-	10%	3.321,3	10%	-3,8%
Totale impieghi a clientela	33.455,4	100%	33.338,5	100%	-0,3%

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale banking	254,6	26%	236,6	23%	-7,1%
Consumer	368,7	37%	375,4	37%	+1,8%
Retail banking	121,9	12%	133,1	13%	+9,2%
Private Banking	9,9	1%	6,9	1%	-30,3%
Leasing	234,1	24%	265,7	26%	+13,5%
Totale Attività deteriorate nette	989,2	100%	1.017,7	100%	+2,9%
– di cui: sofferenze	262,7		283,3		+7,8%

Partecipazioni – saldano in 2.585 milioni dopo utili di periodo per 64,1 milioni e altre rettifiche (contabilizzate a patrimonio netto) per -66 milioni. La partecipazione in Assicurazioni Generali al 30 settembre segna una plusvalenza non contabilizzata di 582,9 milioni (oltre 1 miliardo ai corsi correnti).

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 30.09.2013	Plus/(Minus)
Assicurazioni Generali	13,24	2.457,-	3.039,9	582,9
Banca Esperia	50,—	88,—		
Burgo Group	22,13	19,6		
Athena Private Equity	24,27	19,7		
Fidia	25,—	0,7		
Totale Partecipazioni		2.585,-	3.039,9	582,9

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli immobilizzati – la crescita del 3% riguarda nuovi investimenti per 122 milioni a fronte di rimborsi per circa 60 milioni.

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.447,8	71%	1.532,3	72%	+5,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	605,7	29%	582,9	28%	-3,8%
Totale titoli immobilizzati	2.053,5	100%	2.115,2	100%	+3,-%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto flette del 7% da 11.489,8 a 10.683,9 milioni per l'alleggerimento dei titoli di stato in portafoglio (circa 1 miliardo) parzialmente compensati dall'apprezzamento dei *fair value* (+130 milioni, di cui 3/4 relativo a titoli azionari). Nell'esercizio sono state vendute azioni per complessivi 139 milioni di cui principalmente 51 milioni su Gemina in parte assorbite dagli aumenti di capitale RCS MediaGroup (60,8 milioni) e Prelios (3 milioni). Lo smobilizzo del prestito soci Telco è stato concambiato con azioni Telefonica (94,9 milioni).

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	9.967,1	87%	9.071,-	85%	-9,-%
Azioni	1.507,8	13%	1.601,7	15%	+6,2%
Altri	14,9	—	11,2	—	-24,8%
Totale titoli disponibili per la vendita	11.489,8	100%	10.683,9	100%	-7,-%

	30 giugno 2013			30 settembre 2013		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	7.193,8	72%	41,2	6.153,1	68%	66,1
Altri titoli di stato	114,4	1%	2,4	313,2	3%	2,3
Obbligazioni finanziarie	2.111,1	21%	11,1	2.110,9	23%	26,4
- di cui: italiane	1.180,5	12%	(5,1)	1.198,9	13%	11,4
Obbligazioni corporate	547,8	6%	37,1	493,8	6%	25,2
Totale titoli di debito	9.967,1	100%	91,8	9.071,-	100%	120,-

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 30/09/2013	Adeguamento al fair value	Impairment a conto economico	Riserva AFS complessiva
AZIONI QUOTATE					
Pirelli & C.	4,61 – 4,49	211,-	16,-	—	16,-
Gemina	7,87 – 7,85	193,3	34,-	—	41,8
Cashes UCI		151,5	3,2	—	15,-
Italmobiliare	9,5 – 5,47	39,2	4,6	—	4,6
RCS MediaGroup	14,86	76,4	(1,6)	—	(1,6)
Saks Inc.	3,46	61,4	6,5	—	28,7
Telefonica	0,19	97,-	2,-	—	2,-
Altre azioni quotate		67,9	2,3	(0,2)	12,6
Totale azioni quotate		897,7	67,-	(0,2)	119,1
AZIONI NON QUOTATE					
Sintonia S.p.A.	5,9	302,9	—	—	—
Edipower	4,1	60,2	—	—	—
Santè S.A.	9,92	30,-	—	(0,8)	—
Telco (*)	7,34	72,8	29,2	—	29,2
Altre azioni non quotate		238,1	—	—	17,6
Totale azioni non quotate		704,-	29,2	(0,8)	46,8
Totale azioni		1.601,7	96,2	(1,-)	165,9

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

(*) Si tratta del prestito sottoscritto pro-quota dai soci Telco.

Impieghi netti di tesoreria – aumentano da 8.199,7 a 12.714,9 milioni per effetto della maggiore raccolta (cartolare e *retail CB!*). L'impiego è principalmente sul mercato monetario.

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	3.507,6	43%	4.580,2	36%	+30,6%
Titoli azionari	1.068,2	13%	1.247,3	10%	+16,8%
Valorizzazioni contratti derivati	(460,3)	-6%	(585,-)	-5%	+27,1%
Altri (disponibilità liquide, Pet, Time)	4.084,2	50%	7.472,4	59%	+83,-%
Totale impieghi netti di tesoreria	8.199,7	100%	12.714,9	100%	+55,1%

Attività materiali ed immateriali – sono in lieve flessione da 707,7 a 702,9 milioni; la voce include *goodwill* per 365,9 milioni e marchi per 6,3 milioni (invariati).

Fondi del passivo – saldano in 192,3 milioni pressoché invariati rispetto al giugno scorso (192,2 milioni); la riserva attuariale connessa al TFR passa da -1,1 a -1,2 milioni con un impatto a patrimonio netto di 138 migliaia.

Patrimonio Netto – cresce di 215 milioni per effetto del risultato di periodo (+171,2 milioni) e delle maggiori riserve da valutazione (+46,4 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 settembre 2013	Variazione
Capitale	430,6	430,6	n.s.
Altre riserve	6.280,5	6.098,1	-2,9%
Riserve da valutazione	309,4	355,8	+15,-%
- di cui: titoli disponibili per la vendita	144,6	245,5	+69,8%
<i>cash flow hedge</i>	(81,3)	(75,4)	-7,3%
<i>partecipazioni ad equity</i>	232,6	172,1	-26,-%
Risultato dell'esercizio	(179,8)	171,2	n.s.
Totale patrimonio netto del gruppo	6.840,7	7.055,7	+3,1%

La riserva AFS riguarda per 165,9 milioni i titoli azionari, per 131,1 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 66,1 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 51,5 milioni.

	(€ milioni)	
	30 giugno 2013	30 settembre 2013
Azioni	78,6	165,9
Obbligazioni	103,1	131,1
Effetto fiscale	(37,1)	(51,5)
Totale Riserva AFS	144,6	245,5

Il Conto Economico

Il margine di interesse – segna un incremento rispetto allo scorso anno (+4,4%, da 259 a 270,5 milioni) confermando il *trend* evidenziato nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio (265 milioni) con margini in crescita sugli impieghi *Consumer* e minor costo della raccolta *Retail*.

	30 settembre 2012	30 settembre 2013	(€ milioni) Variazione
Wholesale banking	73,-	62,6	-14,2%
Consumer	132,-	150,5	+14,-%
Retail banking	32,8	35,8	+9,1%
Private Banking	10,9	10,1	-7,3%
Leasing	11,5	12,1	+5,2%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(1,2)	(0,6)	-50,-%
Margine d'interesse	259,-	270,5	+4,4%

Proventi da negoziazione – il trimestre mostra una perdita netta di 2,7 milioni malgrado la buona *performance* del comparto azionario (21,9 milioni contro 16 milioni); il *fixed income* infatti sconta la scarsa volatilità e l'andamento al ribasso dei tassi di mercato.

	30 settembre 2012	30 settembre 2013	(€ milioni) Variazione
Dividendi	2,7	1,9	-29,6%
Risultato <i>Fixed Income</i>	46,5	(24,6)	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	13,3	20,-	+50,4%
Totale proventi da negoziazione	62,5	(2,7)	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – la diminuzione del 18,7% è dovuta alla debolezza dei mercati dell'*advisory* e *capital market* il cui concorso all'aggregato si è più che dimezzato. Sostanzialmente stabili le altre divisioni.

	30 settembre 2012	30 settembre 2013	(€ milioni) Variazione
Wholesale banking	55,3	32,6	-41,-%
Consumer	35,5	34,9	-1,7%
Retail banking	3,-	5,-	+66,7%
Private Banking	9,1	11,1	+22,-%
Leasing	0,6	0,5	-16,7%
Altri	0,3	0,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	103,8	84,4	-18,7%

I costi di struttura – diminuiscono del 2,9% per il minor costo del personale (-9,5%). Le altre spese amministrative riflettono le nuove iniziative di sviluppo delle divisioni *Consumer e Retail*.

	(€ milioni)		
	30 settembre 2012	30 settembre 2013	Variazione
Costi del personale	94,-	85,1	-9,5%
di cui: Amministratori	1,8	1,9	+5,6%
Piani di stock option e performance shares	3,8	2,9	-23,7%
Costi di gestione e spese diverse	79,7	83,5	+4,8%
di cui: ammortamenti	10,5	9,5	-9,5%
spese amministrative	68,7	73,6	+7,1%
Costi di struttura	173,7	168,6	-2,9%

	(€ milioni)		
	30 settembre 2012	30 settembre 2013	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	4,7	5,4	+14,9%
Attività di recupero crediti	7,1	8,2	+15,5%
Marketing e comunicazione	8,3	10,5	+26,5%
Fitti e manutenzioni immobili	8,8	9,1	+3,4%
Elaborazione dati	8,6	9,1	+5,8%
Info provider	6,8	5,7	-16,2%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	5,1	4,3	-15,7%
Spese di funzionamento	12,-	12,8	+6,7%
Altri costi del personale	4,2	4,7	+11,9%
Altri costi	1,1	1,8	+63,6%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	2,-	2,-	n.s.
Totale spese amministrative	68,7	73,6	+7,1%

Utili e perdite da cessione su titoli disponibili per la vendita ed immobilizzati – riguardano principalmente gli utili netti dalla dismissione di azioni disponibili per la vendita (79,7 milioni, di cui 58,8 milioni relativi a Telco e 9,3 milioni Gemina).

	(€ milioni)	
	30 settembre 2012	30 settembre 2013
Azioni	(5,-)	79,7
Obbligazioni	(0,1)	5,7
Altri	—	0,1
Totale	(5,1)	85,5

Le rettifiche di valore su crediti – il trimestre mostra rettifiche in aumento rispetto allo scorso anno (da 111,4 a 128,9 milioni) ma in lieve riduzione rispetto agli ultimi due trimestri dell'esercizio scorso (rispettivamente 142,9 milioni e 130,9 milioni). Il costo del rischio annualizzato passa da 125 a 154 bps (145 bps al 30 giugno scorso).

	30 settembre 2012	30 settembre 2013	(€ milioni) Variazione
Wholesale banking	19,9	25,8	+29,6%
Consumer	81,-	90,9	+12,2%
Retail banking	5,2	7,2	+38,5%
Leasing	5,3	5,-	-5,7%
Rettifiche di valore su crediti	111,4	128,9	+15,7%
Costo del rischio (bps)	125	154	+23,2%

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo la nuova segmentazione.

CORPORATE AND PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013	Variazione (%)
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	83,6	286,9	73,-	-12,7
Proventi da negoziazione	60,4	168,1	(4,9)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	71,3	268,3	49,8	-30,2
Margine di Intermediazione	215,3	723,3	117,9	-45,2
Costi del personale	(52,8)	(209,2)	(44,5)	-15,7
Spese amministrative	(27,6)	(125,5)	(25,5)	-7,6
Costi di struttura	(80,4)	(334,7)	(70,-)	-12,9
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	5,2	47,4	6,7	+28,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,9)	(121,5)	(25,8)	+29,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,5)	15,-	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,2	(4,7)	—	n.s.
Risultato Lordo	116,9	324,8	28,8	-75,4
Imposte sul reddito	(40,1)	(122,4)	(11,6)	-71,1
Utile/(Perdita) del periodo	76,8	202,4	17,2	-77,6
Cost/Income (%)	37,3	46,3	59,4	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	12.133,4	10.008,6	14.053,2	
Titoli disponibili per la vendita	9.268,4	9.408,4	8.511,1	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.009,2	5.179,9	5.082,7	
Impieghi a clientela	28.220,5	25.802,9	25.514,6	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.245,8</i>	<i>9.047,2</i>	<i>8.758,4</i>	
Provvista	(52.563,3)	(49.066,3)	(51.511,-)	

(€ milioni)

30 settembre 2013	Wholesale Banking	Private Banking	Totale
Margine di interesse	62,9	10,1	73,-
Proventi da negoziazione	(6,9)	2,-	(4,9)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	32,4	17,4	49,8
Margine di Intermediazione	88,4	29,5	117,9
Costi del personale	(32,5)	(12,-)	(44,5)
Spese amministrative	(17,7)	(7,8)	(25,5)
Costi di struttura	(50,2)	(19,8)	(70,-)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	5,6	1,1	6,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,8)	—	(25,8)
Risultato lordo	18,-	10,8	28,8
Imposte sul reddito	(10,8)	(0,8)	(11,6)
Utile/(Perdita) del periodo	7,2	10,-	17,2
Cost/Income (%)	56,8	67,1	59,4
Dati patrimoniali			
Costo del rischio (bps)	67	—	63
Impieghi netti di tesoreria	13.122,4	930,8	14.053,2
Titoli disponibili per la vendita	7.923,4	587,7	8.511,1
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.069,6	13,1	5.082,7
Impieghi a clientela	24.194,6	1.320,-	25.514,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.758,4</i>	<i>—</i>	<i>8.758,4</i>
Sofferenze nette	10,5	4,3	14,8
Provvista	(49.139,3)	(2.371,7)	(51.511,-)
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	1.326,7	1.326,7
Attivi gestiti/amministrati	n.d.	14.337,5	14.337,5
Dipendenti	638	341	979

(€ milioni)

30 settembre 2012	Wholesale Banking	Private Banking	Totale
Margine di interesse	72,7	10,9	83,6
Proventi da negoziazione	56,6	3,8	60,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	54,9	16,4	71,3
Margine di Intermediazione	184,2	31,1	215,3
Costi del personale	(40,7)	(12,1)	(52,8)
Spese amministrative	(19,5)	(8,1)	(27,6)
Costi di struttura	(60,2)	(20,2)	(80,4)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	—	5,2	5,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,9)	—	(19,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(3,5)	(3,5)
Altri utili/perdite	—	0,2	0,2
Risultato lordo	104,1	12,8	116,9
Imposte sul reddito	(39,5)	(0,6)	(40,1)
Utile/(Perdita) del periodo	64,6	12,2	76,8
Cost/Income (%)	32,7	65,-	37,3
Dati patrimoniali			
Costo del rischio (bps)	46	—	44
Impieghi netti di tesoreria	11.137,5	995,9	12.133,4
Titoli disponibili per la vendita	8.720,7	547,7	9.268,4
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	3.999,3	9,9	4.009,2
Impieghi a clientela	26.994,8	1.225,7	28.220,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.245,8</i>	—	<i>10.245,8</i>
Sofferenze nette	—	8,-	8,-
Provvista	(50.407,9)	(2.155,4)	(52.563,3)
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	1.358,4	1.358,4
Attivi gestiti/amministrati	n.d.	13.097,-	13.097,-
Dipendenti	643	344	987

Wholesale Banking

L'attività di *wholesale*, che da questo esercizio comprende la sola attività bancaria dell'*Investment banking*, chiude con un utile di 7,2 milioni (contro 64,6 milioni) malgrado il forte calo dei ricavi (-52%, da 184,2 a 88,4 milioni) attribuibile a tutte le componenti:

- il margine di interesse flette del 13,5% (da 72,7 a 62,9 milioni) su livelli in linea con l'ultimo trimestre dello scorso esercizio (64,4 milioni) continuando ad evidenziare un differenziale negativo tra tassi di impiego e di raccolta marginali;
- l'attività di negoziazione chiude con una perdita di 6,9 milioni, quale sbilancio tra l'apporto positivo del comparto *equity* (+20 milioni) e le perdite sul *fixed income* (-26,9 milioni) che sconta le generalizzate difficoltà del mercato obbligazionario e che peraltro non include 5,6 milioni di realizzi sul comparto disponibili per la vendita;
- le commissioni si riducono da 54,9 a 32,4 milioni per l'assenza di operazioni rilevanti nell'*advisory* e nel *capital market*.

Parallelamente i costi si riducono del 16,6% (da 60,2 a 50,2 milioni) per la componente variabile del costo del personale (-8,2 milioni) e per i minori costi di struttura (-1,8 milioni).

Le rettifiche su crediti aumentano da 19,9 a 25,8 milioni, importo tuttavia inferiore a quelli degli ultimi tre trimestri (mediamente 33,4 milioni).

Le voci patrimoniali indicano un incremento della raccolta (da 46,6 a 49,1 miliardi) per la componente cartolare (da 27,7 a 29 miliardi) e per quella *retail* CheBanca! (da 9,7 a 10,7 miliardi). La tesoreria aumenta da 9,3 a 13,1 miliardi in presenza di impieghi a clientela e titoli del *banking book* stabili.

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	27.749,2	60%	29.045,-	59%	+4,7%
Raccolta interbancaria	10.035,9	22%	11.290,7	23%	+12,5%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	9.660,6	21%	10.727,9	22%	+11,-%
LTRO	7.500,-	16%	7.500,-	15%	n.s.
Altra raccolta	1.303,6	2%	1.303,6	3%	n.s.
Totale provvista	46.588,7	100%	49.139,3	100%	+5,5%

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	8.825,5	64%	7.923,4	61%	-10,2%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.434,1	10%	1.518,6	12%	+5,9%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.570,2	26%	3.551,-	27%	-0,5%
Totale titoli immobilizzati e AFS	13.829,8	100%	12.993,-	100%	-6,1%

	30 giugno 2013		30 settembre 2013		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Disponibilità liquide	201,-	2%	238,3	2%	+18,6%
Titoli di debito	2.837,4	30%	3.822,2	29%	+34,7%
Titoli azionari	1.034,7	11%	1.215,1	9%	+17,4%
Valorizzazioni contratti derivati	-376,2	-4%	-510,7	-4%	+35,8%
Altri (Pct, Time, Derivati)	5.639,1	61%	8.357,5	64%	+48,2%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.336,-	100%	13.122,4	100%	+40,6%

Private Banking

Il *Private Banking* chiude con un utile di 10 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (12,2 milioni) per i minori proventi da negoziazione (2 milioni contro 3,8 milioni) e dal portafoglio titoli (1,1 milioni contro 1,7 milioni) che hanno assorbito le maggiori commissioni nette (+6,1%, da 16,4 a 17,4 milioni) e i minori costi di struttura (da 20,2 a 19,8 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati nei tre mesi aumentano a 14,3 miliardi, di cui 6,8 miliardi per la *Compagnie* (6,7 miliardi a giugno 2013) e 7,5 miliardi per Banca Esperia (7,1 miliardi a giugno 2013).

(€ milioni)

Private Banking 30 settembre 2013	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale
Margine di interesse	8,1	1,7	0,3	10,1
Proventi da negoziazione	1,7	0,3	—	2,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	10,3	6,3	0,8	17,4
Margine di Intermediazione	20,1	8,3	1,1	29,5
Costi del personale	(6,2)	(5,-)	(0,8)	(12,-)
Spese amministrative	(4,7)	(2,9)	(0,2)	(7,8)
Costi di struttura	(10,9)	(7,9)	(1,-)	(19,8)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	0,4	0,7	—	1,1
Risultato lordo	9,6	1,1	0,1	10,8
Imposte sul reddito	—	(0,5)	(0,3)	(0,8)
Utile/(perdita) del periodo	9,6	0,6	(0,2)	10,-
Cost/Income (%)	54,2	n.s.	n.s.	67,1
Attivi gestiti/amministrati	6.831,-	7.506,5	n.d.	14.337,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.326,7	1.326,7

(€ milioni)

Private Banking 30 settembre 2012	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
Margine di interesse	8,5	2,2	0,2	10,9
Proventi da negoziazione	3,4	0,4	—	3,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	8,5	6,7	1,2	16,4
Margine di Intermediazione	20,4	9,3	1,4	31,1
Costi del personale	(5,9)	(5,5)	(0,7)	(12,1)
Spese amministrative	(4,6)	(3,2)	(0,3)	(8,1)
Costi di struttura	(10,5)	(8,7)	(1,-)	(20,2)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	1,3	3,9	—	5,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	—	(3,5)	—	(3,5)
Altri utili/perdite	—	0,2	—	0,2
Risultato lordo	11,2	1,2	0,4	12,8
Imposte sul reddito	—	(0,5)	(0,1)	(0,6)
Utile/(perdita) del periodo	11,2	0,7	0,3	12,2
Cost/Income (%)	51,5	n.s.	71,4	65,-
Attivi gestiti/amministrati	6.294,-	6.803,-	n.d.	13.097,-
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.358,4	1.358,4

* * *

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	(€ milioni)			
	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi da negoziazione	2,7	17,9	1,9	-29,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	27,4	(10,-)	63,4	n.s.
Margine di Intermediazione	30,1	7,9	65,3	n.s.
Costi del personale	(2,4)	(9,6)	(2,2)	-3,3
Spese amministrative	(0,4)	(1,6)	(0,4)	n.s.
Costi di struttura	(2,8)	(11,2)	(2,6)	-7,1
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	(6,4)	16,7	79,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,4)	(422,3)	(1,-)	-29,6
Risultato Lordo	19,5	(408,9)	141,2	n.s.
Imposte sul reddito	(0,2)	1,8	(4,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	19,3	(407,1)	137,2	n.s.
Dati patrimoniali				
Titoli disponibili per la vendita	1.063,1	1.493,8	1.587,4	
Partecipazioni	3.028,2	2.500,1	2.497,-	

Il *Principal Investing* chiude con un utile di 137,2 milioni (19,3 milioni) attribuibile alla maggiore redditività di Assicurazioni Generali (da 36,7 a 63,9 milioni) e ai già dettagliati realizzi sulle dismissioni di portafoglio (79,5 milioni).

Retail e Consumer Banking (servizi finanziari alle famiglie)

	(€ milioni)			
	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	165,2	696,5	186,3	+12,8
Proventi da negoziazione	(0,2)	(0,3)	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	40,3	173,4	41,9	+4,-
Margine di Intermediazione	205,3	869,6	228,2	+11,2
Costi del personale	(34,8)	(148,7)	(34,-)	-2,3
Spese amministrative	(54,3)	(255,4)	(59,9)	+10,3
Costi di struttura	(89,1)	(404,1)	(93,9)	+5,4
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	—	(15,5)	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(86,2)	(360,1)	(98,1)	+13,8
Altri utili/(perdite)	—	(0,5)	—	n.s.
Risultato Lordo	30,-	89,4	36,2	+20,7
Imposte sul reddito	(14,1)	(46,6)	(17,3)	+22,7
Utile/(Perdita) del periodo	15,9	42,8	18,9	+18,9
Cost/Income (%)	43,4	46,5	41,1	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	7.559,5	9.028,4	10.500,2	
Titoli disponibili per la vendita	1.225,3	871,8	880,-	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.753,-	1.747,-	1.759,6	
Impieghi a clientela	13.432,4	13.694,2	13.739,6	
Raccolta	(24.150,9)	(24.384,2)	(25.884,8)	

Credito al consumo

Il credito al consumo mostra un utile in crescita da 18,8 a 21,5 milioni per effetto del maggior margine di interesse (+13,7%, da 132,4 a 150,5 milioni) e della tenuta delle commissioni (stabili a 37 milioni). Per contro cresce il costo del rischio da 353 a 385 bps con rettifiche che passano da 81 a 90,9 milioni (in linea con l'ultimo trimestre dello scorso esercizio). Nel trimestre gli impieghi sono in lieve crescita (da 9.427,7 a 9.469,3 milioni) con un erogato in ripresa da 1.117 a 1.226,6 milioni.

Retail Banking

CheBanca! riduce la perdita di periodo da -2,9 a -2,6 milioni beneficiando di un maggior margine di interesse (+9,1%, da 32,8 a 35,8 milioni) e commissioni di collocamento di strumenti finanziari (5 milioni contro 3 milioni), per gran parte bilanciati dalla crescita dei costi di struttura (da 31 a 34,1 milioni) connessi all'attività promozionale e del costo del rischio (7,2 milioni contro 5,2 milioni) peraltro in flessione rispetto all'ultimo trimestre (8,8 milioni). Nel trimestre la provvista *retail* è aumentata da 11,9 a 13,6 miliardi per effetto della campagna promozionale estiva mentre gli impieghi rimangono stabili a 4,3 miliardi. La raccolta indiretta passa da 718 a 796 milioni.

Di seguito i dati riportati per segmento di attività:

	(€ milioni)		
Retail & Consumer Banking 30 settembre 2013	Consumer	Retail Banking	Totale
Margine di interesse	150,5	35,8	186,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	36,9	5,-	41,9
Margine di Intermediazione	187,4	40,8	228,2
Costi del personale	(20,-)	(14,-)	(34,-)
Spese amministrative	(39,8)	(20,1)	(59,9)
Costi di struttura	(59,8)	(34,1)	(93,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(90,9)	(7,2)	(98,1)
Risultato lordo	36,7	(0,5)	36,2
Imposte sul reddito	(15,2)	(2,1)	(17,3)
Utile/(Perdita) del periodo	21,5	(2,6)	18,9
Cost/Income (%)	31,9	83,6	41,1
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	296,4	10.203,8	10.500,2
Titoli disponibili per la vendita	104,1	775,9	880,-
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,6	1.759,-	1.759,6
Impieghi a clientela	9.469,3	4.270,3	13.739,6
Provvista	(9.209,-)	(16.675,8)	(25.884,8)
Costo del rischio (bps)	385	68	286
Erogato	1.226,6	90,9	1.317,5
Filiali	158	45	203
Dipendenti	1.441	903	2.344

(€ milioni)

Retail & Consumer Banking 30 settembre 2012	Consumer	Retail Banking	Totale
Margine di interesse	132,4	32,8	165,2
Proventi da negoziazione	—	(0,2)	(0,2)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	37,3	3,-	40,3
Margine di Intermediazione	169,7	35,6	205,3
Costi del personale	(20,5)	(14,3)	(34,8)
Spese amministrative	(37,6)	(16,7)	(54,3)
Costi di struttura	(58,1)	(31,-)	(89,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(81,-)	(5,2)	(86,2)
Risultato lordo	30,6	(0,6)	30,-
Imposte sul reddito	(11,8)	(2,3)	(14,1)
Utile/(Perdita) del periodo	18,8	(2,9)	15,9
Cost/Income (%)	34,2	n.s.	43,4

Dati patrimoniali

Impieghi netti di tesoreria	438,6	7.120,9	7.559,5
Titoli disponibili per la vendita	64,4	1.160,9	1.225,3
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,7	2.752,3	2.753,-
Impieghi a clientela	9.144,5	4.287,9	13.432,4
Provvista	(9.074,3)	(15.076,6)	(24.150,9)
Costo del rischio (bps)	353	47	256
Erogato	1.117,-	54,9	1.171,9
Filiali	158	44	202
Dipendenti	1.400	920	2.320

Leasing

Il *leasing* chiude con una leggera perdita (-0,2 milioni), inferiore a quella dello scorso anno (-0,5 milioni). La tenuta dei ricavi (+2,3%, da 12 a 12,3 milioni) è stata accompagnata dalla riduzione dei costi di struttura (-9,9%, da 7,4 a 6,7 milioni) e del rischio (da 5,3 a 5 milioni). Nel trimestre gli impieghi flettono da 3.453 a 3.322 milioni con un erogato che si attesta a 66,3 milioni (60,9 milioni).

Il prevedibile andamento della gestione

La previsione per l'esercizio corrente resta condizionata dalla debolezza del quadro congiunturale ma soprattutto dello sfavorevole rapporto tra tassi di impiego del credito e costo della raccolta bancaria. Restano confermate le linee del Piano Triennale che prevedono la progressiva riduzione degli investimenti in partecipazioni, avviata nel trimestre, e la crescita degli impieghi. Quanto al conto economico si confermano la ripresa dei ricavi per il contributo di Assicurazioni Generali, il rigore nel controllo dei costi e una contenuta crescita del costo del rischio.

Milano, 28 ottobre 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2013 sono stati redatti, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (primo aggiornamento del 18 novembre 2009 e ulteriori modifiche a tale circolare emanate mediante successive lettere “roneate”) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
<i>A.1 Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società Consortile per l'Elaborazione, Trasmissione dati, <i>Engineering</i> e Consulenza Informatica S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
			A.1.11	1,—	1,—
11. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
12. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
14. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
15. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.14	95,—	100,—
			A.1.15	5,—	
16. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.14	80,—	80,—
17. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
19. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
20. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
21. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,—	90,—
23. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
24. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
25. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
26. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
27. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIÈRE S.a.r.l.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,—	100,—
28. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
29. MEDIOBANCA SICAV (*)	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

(*) Società non operativa.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura della trimestrale non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella situazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2013. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da *inputs* di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per

l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione

viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽¹⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di

⁽¹⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile

delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽²⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007, versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS, vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

⁽²⁾ Sono state così eliminate le altre opzioni precedentemente previste inclusa quella adottata dal Gruppo che iscriveva tale componente integralmente tra i costi del personale del conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 - 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 - 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽³⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

⁽³⁾ Includono altresì Telco, RCS MediaGroup, Pirelli e Gemina.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/09/2012	Saldi IAS al 30/06/2013	Saldi IAS al 30/09/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	39,2	28,8	75,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.693,5	13.047,1	14.876,3
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.018,3	11.489,8	10.683,9
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.721,4	1.447,8	1.532,3
60. Crediti verso banche	5.818,1	4.855,—	4.695,7
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.533,9	3.783,3	3.609,7
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	44,2	5,4	3,7
70. Crediti verso clientela	39.426,3	36.413,9	39.966,—
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.004,—	3.278,9	7.029,7
<i>titoli immobilizzati</i>	592,8	605,7	582,9
<i>altre partite</i>	75,3	89,2	72,6
80. Derivati di copertura	1.716,7	1.105,9	1.001,5
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.716,7	1.105,9	1.001,5
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	—	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.116,3	2.586,9	2.585,—
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	298,7	295,4	293,1
130. Attività immateriali	419,9	412,3	409,8
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	365,9
140. Attività fiscali:	967,9	896,3	869,3
<i>a) correnti</i>	290,8	246,8	245,—
<i>b) anticipate</i>	677,1	649,5	624,3
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	170,7	262,1	216,7
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	8,9	5,7	6,7
Totale attivo	79.407,—	72.841,3	77.204,8

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/09/2012	Saldi IAS al 30/06/2013	Saldi IAS al 30/09/2013
10. Debiti verso banche	12.333,2	12.366,2	12.668,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.501,3	2.056,7	2.355,4
<i>altre passività</i>	4,3	4,4	3,1
20. Debiti verso clientela	17.223,1	16.175,8	18.067,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.401,1	1.037,4	1.006,4
<i>altre passività</i>	9,9	12,1	9,8
30. Titoli in circolazione	30.828,7	26.695,3	28.013,-
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.520,5	8.850,-	9.520,9
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	361,2	336,4	367,2
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	262,8	267,1	324,9
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	49,-	37,2	11,-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali:	583,3	608,-	633,7
<i>a) correnti</i>	258,2	267,5	286,9
<i>b) differite</i>	325,1	340,5	346,8
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	472,2	551,8	457,9
<i>di cui:</i>			
<i>rettifiche impieghi</i>	19,-	13,8	13,7
<i>altre poste di trading</i>	0,1	—	—
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26,2	27,7	27,4
120. Fondi per rischi ed oneri:	160,3	164,5	164,9
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	160,3	164,5	164,9
130. Riserve tecniche	105,9	117,4	119,3
140. Riserve da valutazione	(229,2)	309,4	359,6
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.467,1	4.374,2	4.188,-
180. Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.120,1	2.120,1
190. Capitale	430,6	430,6	430,6
200. Azioni proprie (-)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108,6	107,5	108,1
220. Utile (Perdita) del periodo	109,-	(179,8)	171,2
Totale passivo e patrimonio netto	79.407,-	72.841,3	77.204,8

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	729,2	2.726,7	624,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(462,5)	(1.660,4)	(366,3)
30. Margine di interesse	266,7	1.066,3	257,8
40. Commissioni attive	92,5	354,2	72,5
50. Commissioni passive	(10,9)	(46,2)	(10,2)
60. Commissioni nette	81,6	308,-	62,3
70. Dividendi e proventi simili	4,7	46,4	7,-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	45,2	41,9	2,1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	4,1	0,5
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1,2	91,-	86,3
<i>a) crediti</i>	—	6,-	(0,1)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5,6)	40,7	87,4
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,5	1,3	(1,9)
<i>d) passività finanziarie</i>	6,3	43,-	0,9
120. Margine di intermediazione	398,3	1.557,7	416,-
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:	(112,7)	(721,4)	(129,8)
<i>a) crediti</i>	(98,1)	(510,-)	(129,3)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1,-)	(214,6)	(0,6)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—	—	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(13,6)	3,2	0,1
140. Risultato netto della gestione finanziaria	285,6	836,3	286,2
150. Premi netti	7,4	32,-	9,1
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(3,4)	(15,3)	(4,5)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	289,6	853,-	290,8
180. Spese amministrative:	(173,7)	(774,6)	(167,9)
<i>a) spese per il personale</i>	(94,-)	(388,4)	(85,1)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(79,7)	(386,2)	(82,8)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,5)	(3,2)	(0,4)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4,9)	(19,1)	(4,5)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	(5,6)	(22,-)	(5,-)
220. Altri oneri/proventi di gestione	28,8	138,-	26,2
230. Costi operativi	(155,9)	(680,9)	(151,6)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	28,1	(198,9)	64,1
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,5)	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	161,8	(27,3)	203,3
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(53,3)	(156,8)	(32,-)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	108,5	(184,1)	171,3
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	108,5	(184,1)	171,3
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0,5	4,3	(0,1)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	109,-	(179,8)	171,2

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 0,1 e 4,1 e 0,5 milioni) e i differenziali *swaps* negativi della voce 80 (rispettivamente pari a -7,3 e -42,4 e +12,3 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 10,9 e 56,9 e 9,3 milioni che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3 e -4,7 e -0,5 milioni) che confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da negoziazione confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di gestione delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate;
- la voce "Utile (perdite) da AFS, HTM e L&R include la voce 100 al netto degli Utili (perdite) da acquisto di passività finanziarie che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse alla voce 240 (-189,4 milioni al 30 giugno 2013).

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di €)

Voci	30 settembre 2013	30 settembre 2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	171.267	108.565
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	100.920	208.944
30. Attività materiali	—	—
40. Attività immateriali	—	—
50. Copertura di investimenti esteri	—	—
60. Copertura dei flussi finanziari	6.385	(18.210)
70. Differenze di cambio	—	—
80. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	138	—
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(56.699)	(83.114)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	50.744	107.620
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	222.011	216.185
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	597	(757)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	221.414	216.942

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano